

## SCHEDE DESCRITTIVE

## MISURA II.1.C

## TITOLO

"Passerelle" (ob.1)

## FASCICOLO 90

## PROPONENTE

Ist. L. Sturzo

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Lecce</li> <li>- CTI - Provincia di Lecce</li> <li>- Ce.S.A.R. Centro per lo sviluppo agricolo e rurale</li> <li>- ISRIL Istituto di studi sulle relazioni industriali e di lavoro</li> </ul>	Puglia

## DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

La buona pratica ha origine dal progetto “*Wits and Devices*” (POM 940030/I/3) il cui scopo è stato quello di realizzare un modello formativo, destinato a laureati in discipline umanistiche e scientifiche, mirato alla creazione di una nuova figura professionale nell’ambito dell’archeologia industriale. Tra gli obiettivi del progetto si annovera la definizione di procedure standard per la certificazione delle competenze post-universitarie, attraverso modalità di rilevazione che attengono agli interventi in campo formativo professionale.

Il progetto ha permesso di integrare gli strumenti della formazione e dell’istruzione universitaria con il mercato del lavoro, attraverso un’offerta formativa innovativa nel campo del terziario culturale. Il progetto “*Wits and Devices*” ha mirato a qualificare l’offerta attraverso il coinvolgimento delle Università di Perugia, Università di Genova e Università di Roma Tor Vergata e a qualificare la domanda, coinvolgendo il settore imprenditoriale inerente l’attività di tutela e conservazione dei beni culturali.

Nel percorso di formazione il ruolo di rilievo è stato svolto dalla metodologia didattica di tipo attivo, che ha permesso di trasmettere alla figura professionale di “*Manager di progetti per l’archeologia industriale*” competenze innovative. La figura professionale di riferimento è quella di Esperto di archeologia industriale riconosciuta dalla Regione Lazio.

Tramite il progetto è stata attivata una rete tra i sistemi università, imprese, amministrazioni pubbliche ed enti per la conservazione del patrimonio pubblico.

Il progetto “*Wits and Devices*” ha, inoltre, anticipato l’esigenza, espressa dalla Riforma universitaria (decreto ministeriale sull’autonomia didattica n. 509/99 emanato dal MURST), di favorire il passaggio dal sistema dell’istruzione a quello del mercato del lavoro, offrendo ai destinatari finali gli strumenti necessari per valutare prospettive di inserimento professionale attraverso lo *stage*,

con l'obiettivo di contribuire alla creazione di professionalità che siano in grado di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro.

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Il progetto "Passerelle" nasce dall'esigenza di individuare una modalità di collegamento tra il mondo universitario, formativo ed occupazionale. Si è inteso trasferire un modello formativo innovativo nell'ambito del terziario culturale che possa favorire l'integrazione dei sistemi dell'istruzione, dell'università, della formazione professionale e del lavoro. Il progetto coinvolge in qualità di destinatari finali i laureandi delle Facoltà dei beni Culturali presenti nella Regione Puglia. Il modello proposto ha come scopo quello di sensibilizzare il sistema universitario, affinché tenga conto della domanda espressa dal mercato del lavoro attraverso l'elaborazione di programmi formativi *ad hoc*; di incidere sull'offerta formativa professionale degli enti territoriali preposti in modo tale da renderla compatibile con le competenze in uscita dei laureati; di ridefinire l'offerta dei servizi formativi rivolti a target di elevata specializzazione a rischio di disoccupazione, coinvolgendo attivamente i diversi attori del territorio responsabili dell'orientamento, consulenza e accesso al lavoro.

### SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

Il trasferimento del modello è stato attuato attraverso la costruzione di una vasta rete di attori locali: l'Università di Lecce – Facoltà dei Beni Culturali, la Regione Puglia – Assessorato Formazione Professionale, Politiche dell'Occupazione e del Lavoro e Cooperazione, Pubblica Istruzione, Diritto allo Studio, la Provincia di Lecce – Assessorato Politiche del Lavoro, Centro Territoriale per l'Impiego ed Enti di Formazione Professionale.

### ATTIVITÀ

**Studi e ricerche** L'attività di ricerca, propedeutica ad un'efficace azione di trasferimento, è stata l'indagine quantitativa della domanda culturale, rivolta ad enti culturali, centri per l'impiego e, l'indagine qualitativa dell'offerta culturale rivolta ai laureati. L'attività di ricerca intervento del Progetto Passerelle si è svolta attraverso diverse fasi nell'ambito del settore dei Beni culturali della Puglia: analisi dell'offerta formativa; analisi del sistema universitario; analisi della domanda espressa dal mercato culturale, sia pubblico che privato; analisi del ruolo svolto dai Centri per l'Impiego.

Essa ha avuto come obiettivi la rilevazione della domanda di profili professionali innovativi nel settore dei Beni culturali; ha facilitato l'incontro tra percorsi formativi universitari, professionali e il mercato del lavoro; ha proposto un modello formativo per favorire la creazione di nuove professionalità afferenti al settore dei Beni culturali.

E' stata, infine, realizzata un'analisi documentaria dell'offerta formativa del Mezzogiorno ed in particolare della Puglia.

**Sensibilizzazione** Nell'attività di sensibilizzazione sono state coinvolte le Regioni Puglia, Campania e Toscana. Finalità di tale attività è stata quella di realizzare la diffusione dei dati sui

risultati del progetto via *web*. La disseminazione della pratica ha previsto un ciclo di seminari che hanno coinvolto i responsabili degli uffici delle aree Formazione Lavoro delle Regioni coinvolte, dei SPI, del Ministero dei Beni culturali, degli enti culturali, delle università e degli enti di formazione.

**Accompagnamento e tutoraggio** L'attività è stata realizzata attraverso uno sportello di orientamento, che prevede due livelli di servizio: *back office* in cui sono predisposti sistemi di rilevazione della domanda; attivazione di un sistema di *benchmarking*; elaborazione di curricula aperti che prevedono l'integrazione con attività formative extra-universitarie e tirocini; programmazione della formazione mirata a supportare l'università nel processo di professionalizzazione dei laureandi. *Front office*, all'interno di questa tipologia di servizio è stata predisposta una attività di orientamento per i giovani. Il sistema di accompagnamento prevedeva che l'utente fosse accompagnato lungo il percorso di orientamento e gli venissero forniti strumenti idonei a potenziare le capacità di auto analisi e di auto orientamento secondo una logica di *long life learning*.

**Monitoraggio e valutazione** Questa attività si è svolta lungo tutte le fasi del progetto, essa ha portato alla ridefinizione delle attività e all'acquisizione di nuove competenze da parte dei soggetti coinvolti.

## RISULTATI / PRODOTTI

Il modello formativo è stato trasferito attraverso l'ausilio di seminari e convegni; la prassi innovativa è stata recepita in un contesto che coinvolge l'Università degli Studi di Lecce, i centri per l'impiego della Regione Puglia, le soprintendenze dei beni archeologici e architettonici di Taranto e dal Consorzio Universitario Jonico.

Attraverso il progetto Passerelle è stato realizzato un intervento sperimentale nella regione Puglia che ha accolto i profili professionali di progettista e agente dello sviluppo locale, vi hanno aderito le soprintendenze dei beni archeologici e architettonici di Taranto, alcune cooperative locali di servizi, il CPI di Bari, la biblioteca e l'archivio del Comune di Bari.

Sono stati realizzati i seguenti prodotti:

Report cartacei strutturati per far emergere le metodologie impiegate; banca dati dei profili professionali strutturata sul modello Isfol delle unità formative capitalizzabili (UFC), ipertesto multimediale e newsletter.